



RIENTEOCCIDENTE





ORIENTEOCCIDENTE

30 agosto - 9 settembre 2007

ROVERETO TRENTO VALLE DI SELLA

Sono l'incontro e il confronto tra culture i motivi conduttori del Festival che da ventisette anni è punto di riferimento delle tendenze artistiche contemporanee. Anzitutto quelle africane, dal Benin di **Koffi Kôkô** con "Les feuilles qui résistent au vent" al Burkina Faso del **Faso Danse Théâtre** che indaga, così come fa anche l'algerino **Ali Salmi** in "Transit", il tema dell'emigrazione. Parlano di Antille e métissage gli spettacoli della coreografa **Chantal Loïal** che propone "Divers-Cités Féminines" e con "Bal" e "Défilé" cala le vie del centro storico di Rovereto in un clima di festa per danzatori e spettatori, mentre il nuovo spettacolo "Waxtaan" di **Germaine e Patrick Acogny** coniuga le danze tradizionali africane con le forme più contemporanee della danza occidentale. L'attenzione del Festival si volge inoltre alla nuova scena della danza sudamericana con gli spettacoli in prima europea della compagnia colombiana **L'Explose**.

Dopo il successo dello scorso anno prosegue anche in questo 2007 la collaborazione con Arte Sella, che ospita la compagnia francese **Retouramont** impegnata in una coreografia che esplora in verticale lo spazio naturale e artistico della natura attorno a Malga Costa. Ma il Festival è anche occasione per conoscere alcune delle più interessanti creazioni europee, come il teatro-danza di **Sasha Waltz & Guests** dalla Germania, l'innovativa compagnia inglese di **Rafael Bonachela** e infine, a rappresentare l'Italia, "Arresi alla notte" di **Simona Bucci**, "La Catedral. Nunca antes de la medianoche" di **Luciano Padovani** e "A Scuola di prove" di **Abbondanza/Bertoni**, coproduzioni di Oriente Occidente.

Completa il programma Mindscape Landscape, una serie di incontri di approfondimento sui temi della multiculturalità attraverso le riflessioni di filosofi, antropologi e scrittori protagonisti del dibattito internazionale sulla convivenza tra culture.



giovedì 30 agosto / ore 14 e 17
venerdì 31 agosto / ore 14 e 17
sabato 1 settembre / ore 14 e 17
VALLE DI SELLA
Malga Costa
**FABRICE GUILLOT
E GENEVIÈVE MAZIN**
Compagnie Retouramont
Présences déracinées

giovedì 30 agosto / ore 21
ROVERETO
Auditorium Fausto Melotti
SERGE-AIMÉ COULIBALY
Faso Danse Théâtre
A Benguer

giovedì 30 agosto / ore 23
ROVERETO
Teatro alla Cartiera
**MICHELE ABBONDANZA
E ANTONELLA BERTONI**
Compagnia Abbondanza/Bertoni
A Scuola di prove

venerdì 31 agosto / ore 21
TRENTO
Teatro Sociale
**CHANTAL LOÏAL
E SABINE NOVEL**
Difé Kako e Le Miroir des Songes
Divers-Cités Féminines



lunedì 3 settembre / ore 21
TRENTO
Teatro Sociale
LUCIANO PADOVANI
Compagnia Naturalis Labor
La Catedral. Nunca antes de la medianoche

martedì 4 settembre / ore 21
ROVERETO
Auditorium Fausto Melotti
SIMONA BUCCI
Compagnia Simona Bucci
Arresi alla notte

mercoledì 5 settembre / ore 21
TRENTO
Teatro Sociale
KOFFI KÔKÔ
Compagnie Koffi Kôkô
Les feuilles qui résistent au vent

giovedì 6 settembre / ore 21
ROVERETO
Auditorium Fausto Melotti
TINO FERNÁNDEZ
L'Explose
La Mirada del Avestruz

BIGLIETTI

€ 20 Auditorium Fausto Melotti e Teatro Sociale
€ 15 Teatro alla Cartiera e Malga Costa
gratuito Piazza del Polo Museale, Piazza Loreto,
Piazzale ex autocorriere, centro storico e sotto i 12 anni

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

Dall'1 agosto allo 0464 431660 dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 18 con pagamento tramite carta
di credito e ritiro del biglietto entro un quarto d'ora
dall'inizio dello spettacolo

FESTIVALMART

Presentando un biglietto a pagamento per gli
spettacoli di Oriente Occidente è possibile acquistare
un biglietto d'ingresso alle mostre del Mart a € 5
anziché 8. Presentando un biglietto d'ingresso alle
mostre del Mart è possibile acquistare un biglietto
per gli spettacoli del Festival a € 10 anziché 20 per il
Teatro Sociale e l'Auditorium Melotti e anziché 15 per
il Teatro alla Cartiera e Malga Costa

In vendita dall'1 agosto

ON LINE
www.orienteoccidente.it

PUNTI VENDITA VIVATICKET
www.vivaticket.it

FNAC VERONA
Via Cappello 34 Verona
045 8063811
ore 9.30-19.30

MUSICA 3000
Via Tartarotti 17 Rovereto
0464 420344
ore 9-12 15-19 chiuso lunedì mattina

In vendita dal 21 agosto

A ROVERETO
INFO POINT AL MART
Corso Bettini 43
0464 431660
ore 10-18

In vendita dal 27 agosto

A TRENTO
TEATRO SOCIALE
Via Oss Mazzurana 19
0461 213862
dal lunedì al sabato ore 10-19
AUDITORIUM SANTA CHIARA
Via Santa Croce 67
0461 213834
dal lunedì al sabato ore 10-19

NEI LUOGHI DI SPETTACOLO
Un'ora prima dell'inizio dello spettacolo



sabato 1 settembre / ore 18.30

ROVERETO
Piazza Loreto e centro storico

CHANTAL LOÏAL

Difé Kako
Défilé

sabato 1 settembre / ore 21

ROVERETO
Auditorium Fausto Melotti

JOANNA DUDLEY JUAN KRUIZ DIAZ DE GARAIO ESNAOLA E RUFUS DIDWISZUS

Sasha Waltz & Guests
**Colours may fade with friction
read instructions carefully
store in a cool and dry place no side effects**

domenica 2 settembre / ore 18

ROVERETO
Piazza del Polo Museale

CHANTAL LOÏAL

Difé Kako
Bal

domenica 2 settembre / ore 21

ROVERETO
Auditorium Fausto Melotti

LUC DUNBERRY

Sasha Waltz & Guests
Anything Else



venerdì 7 settembre / ore 21

ROVERETO
Auditorium Fausto Melotti

TINO FERNÁNDEZ

L'Explose
Frenesí

venerdì 7 settembre / ore 23

sabato 8 settembre / ore 21.30
ROVERETO

Piazzale ex autocorriere

ALI SALMI

Osmosis Cie
Transit

sabato 8 settembre / ore 21

TRENTO
Teatro Sociale

GERMAINE E PATRICK ACOGNY

Compagnie Jant-Bi
Waxtaan

domenica 9 settembre / ore 21

ROVERETO
Auditorium Fausto Melotti

RAFAEL BONACHELA

Bonachela Dance Company
Irony of Fate
E2 7SD
Soledad
Set Boundaries

FESTIVAL CARD

€ 10

€ 5 per scuole di danza, associazioni culturali e circoli aziendali

Gratuita fino ai 26 anni, oltre i 65 e per i possessori di CartaCid

Dà diritto all'accesso a tutti gli spettacoli dell'Auditorium Fausto Melotti, del Teatro Sociale, del Teatro alla Cartiera e di Malga Costa a € 10 anziché € 20 o € 15, all'accesso a VideoCid, la videoteca del Festival e ad un omaggio firmato Oriente Occidente

La Festival Card, personale e non cedibile, è in vendita a Rovereto all'Info Point al Mart, a Trento al Teatro Sociale e all'Auditorium Santa Chiara, nei teatri un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

I biglietti acquistati on-line, nei punti vendita vivaticket o tramite prenotazione telefonica devono essere ritirati alla biglietteria entro un quarto d'ora dall'inizio dello spettacolo

TEATRI E LUOGHI DI SPETTACOLO E DI INCONTRO

A ROVERETO
Auditorium Fausto Melotti
Corso Bettini 43
Palazzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
Piazza Rosmini 5
Piazza del Polo Museale
Corso Bettini 43
Teatro alla Cartiera
Via alla Cartiera 15
Piazzale ex autocorriere
Corso Rosmini
Piazza Loreto

A ISERA
Cantina d'Isera
Via al Ponte 1

A TRENTO
Teatro Sociale
Via Oss Mazzurana 19

A BORGO VALSUGANA
Malga Costa
Valle di Sella

INFORMAZIONI

0464 431660

ore 10-18

festival@orienteoccidente.it

www.orienteoccidente.it

giovedì 30 agosto / ore 14 e 17
venerdì 31 agosto / ore 14 e 17
sabato 1 settembre / ore 14 e 17
Valle di Sella / Malga Costa

Présences déracinées

coproduzione di Oriente Occidente e Arte Sella
prima nazionale

FABRICE GUILLOT GENEVIÈVE MAZIN

Compagnie Retouramont / Francia

Il corpo a contatto con la natura in una danza toccata e tramutata dall'ambiente nella qualità dinamica e espressiva. Ma anche una tensione rivolta a cogliere il fascino della verticalità puntando a creare la visione di un movimento impossibile che ascende all'alto o si immerge nel suolo. È un lavoro sull'illusione che sfida la gravità il percorso della compagnia francese Retouramont, diretta da Geneviève Mazin e Fabrice Guillot. Entrambi hanno alle spalle esperienze varie come l'aver danzato con Roc in Lichen, formazione di danza verticale nota anche in Italia.

Per la Valle di Sella e l'inaugurazione del Festival hanno ideato un progetto speciale dal titolo sottilmente ambiguo: *Présences déracinées* (*Presenze sradicate*). L'idea è di condurre il pubblico in un viaggio fantastico di circa un'ora guidato da quattro cantanti del gruppo Sanacore e al quale parteciperanno sei danzatori della compagnia. Una camminata che porterà gli spettatori in tre spazi della foresta della Val di Sella. "L'aria – si legge tra gli scritti di Retouramont – porta permanentemente l'impronta dei nostri corpi". E perciò il bosco, la vegetazione, la natura selvaggia della foresta con i suoi fruscii e rumori si fonderanno con le voci dei cantanti, accogliendo nei tre diversi spazi predisposti la danza. Un percorso per riscoprire l'ambiente che abitiamo attraverso un assolo al femminile di Olivia Cubero sospesa a un ramo, balli intorno ai tronchi, evoluzioni nella Cattedrale Vegetale, danze aeree con morbidi cuscini.

Cantanti Anne Garcenot, Caia Grimaz, Alessandra Lupidi, Tania Lividori del gruppo Sanacore
Danzatori Geneviève Mazin, Séverine Bennevault, Frédérique Beorlegui, Olivia Cubero, Nicolas Lochu, Nathalie Tedesco

con la partecipazione di Olivia Cubero

Spettacolo coprodotto da Oriente Occidente e Arte Sella

durata 60 minuti

Questo spettacolo è sponsorizzato da





SERGE-AIMÉ COULIBALY

Compagnie Faso Danse Théâtre / Burkina Faso

A Benguer (l'altrove) è forse uno degli spettacoli del Festival che più getta luce, attraverso la danza e la musica, su alcune problematiche politiche e sociali del nostro tempo. A firmarlo nel 2006 è Serge-Aimé Coulibaly, danzatore, attore e musicista originario del Burkina Faso che dopo aver lavorato in patria nella compagnia Feeren per otto anni ed aver danzato in Europa in più gruppi tra cui Les Ballets C. de la B. di Alain Platel, è tornato in patria per realizzare un progetto che parla della sua gente. Sotto la sigla Faso Danse Théâtre, Serge-Aimé Coulibaly insieme a un gruppo di danzatori, cantanti e musicisti, affronta la realtà della gioventù africana nel rapporto utopico e spesso drammatico con l'Europa, l'Occidente chiamato "l'altrove", *A Benguer*, espressione che nell'Africa occidentale si traduce con "l'altra parte" e che rimanda per associazione al nostro continente.

Spettacolo apprezzato pubblicamente da Alain Platel che in parte lo ha sostenuto, *A Benguer* parla di immigrazione, della realtà politica del Burkina Faso, della speranza in un futuro migliore al prezzo dell'esilio, ma anche della difficoltà di cominciare una nuova vita in Occidente. Lo fa con una scena a più ambienti e con una danza di poetica e potente fisicità che crea un corpo a corpo con la musica, le voci, il canto. Una mistura nella quale il rap trova nuova eco nell'utilizzo di strumenti tradizionali africani come la kora, il calabasse e l'arco a bocca. Una visione nella quale si respira la rabbia e la delusione di certa miseria urbana, ma anche un'energia di rivalsa ed esigenza di cambiamento. Il tutto abbinato a una mano compositiva che viene da un continente sempre più propositivo anche sotto il profilo artistico.

Coreografia Serge-Aimé Coulibaly
Assistente alla coreografia Souleymane Porgo
Collaborazione artistica Alain Platel
Luci Boris Montaye
Musica Benjamin Collier
Musicisti David Malgoubri, Salif Ouedraogo
– Malk'hom, Tim Winsé
Danzatori Serge-Aimé Coulibaly, Emilie Tarpin
Lyonnet, Tierema Lévy Koama, Sigue Sayouba
Betch

Coproduzione Le Grand Bleu - Etablissement National, Compagnie Faso Danse Théâtre, La Biennale de la danse de Lyon, Africalia, Les Ballets C. de la B., Fondation Beaumarchais, Centre Culturel Français de Ouagadougou, Culturesfrance

Spettacolo realizzato con il sostegno di Doni-Doni, Umané Culture, Centre de Développement Chorégraphique La Termitière de Ouagadougou e Compagnie Téguré

durata 75 minuti

Questo spettacolo è sponsorizzato da

 Cassa Rurale di Rovereto 

giovedì 30 agosto / ore 21
Rovereto / Auditorium Fausto Melotti

A Benguer

prima nazionale



venerdì 31 agosto / ore 21
Trento / Teatro Sociale

Divers-Cités Féminines

coproduzione di Oriente Occidente
e della Provincia autonoma di Trento
prima nazionale

sabato 1 settembre / ore 18.30
Rovereto / Piazza Loreto e centro storico

Défilé

coproduzione di Oriente Occidente
e della Provincia autonoma di Trento
prima nazionale

domenica 2 settembre / ore 18
Rovereto / Piazza del Polo Museale

Bal

coproduzione di Oriente Occidente
e della Provincia autonoma di Trento
prima nazionale



Questo spettacolo è sponsorizzato da

MAZZOTTI ROMUALDO



DIVERS-CITÉS FÉMININES

Difé Kako e Le Miroir des Songes
Concezione Chantal Loïal, Sabine Novel
Coreografia e interpretazione Chantal Loïal
danzatrice afro-antillese, Sabine Novel
danzatrice contemporanea e barocca, Mélanie Lomoff
ballerina classica e contemporanea,
Claire Joubert *equilibrista e contorsionista*
Musicisti Edouard Lepec (balafon),
Mav Mavoula (percussioni)
Luci Emmanuel Gary
Suono Eric Pernot
Costumi Sheida Bozorgmehr, Céline Jean
Testi estratti da *Récitations* di Georges Aperghis

Coproduzione di Oriente Occidente
e della Provincia autonoma di Trento

Spettacolo realizzato con il sostegno del
Ministère de l'Outremer, Ministère de la Culture,
Drac Guyane, Conseil Régional de Guyane,
Conseil Général de Guyane, Centre National de
la Danse

durata 55 minuti

DÉFILÉ

Coreografia Chantal Loïal
Musicisti Robert Mavoula, Edouard Lepec,
Olivier Letur, Jacques Delamare, Thierry Galand,
Anildo Silva, Laurent Loit, Sébastien Malherbe
Cantanti Tania Jean, Gilbert Anastase
Danzatori Chantal Loïal, Sabine Novel, Isabelle
Bayard, Tania Jean, Julie Sicher, Rita-Hélène
Deshauteurs, Emmanuelle Chérioux
con la partecipazione degli stagisti del
laboratorio di danza afro-antillana organizzato
dal CID Centro Internazionale della Danza

Coproduzione di Oriente Occidente
e della Provincia autonoma di Trento

durata 90 minuti

BAL

Coreografia Chantal Loïal
Musicisti Robert Mavoula, Edouard Lepec,
Olivier Letur, Jacques Delamare, Thierry Galand,
Anildo Silva, Laurent Loit, Sébastien Malherbe
Cantanti Tania Jean, Gilbert Anastase
Danzatori Chantal Loïal, Sabine Novel, Isabelle
Bayard, Tania Jean, Julie Sicher, Rita-Hélène
Deshauteurs, Emmanuelle Chérioux

Coproduzione di Oriente Occidente
e della Provincia autonoma di Trento

durata 150 minuti

CHANTAL LOÏAL

Difé Kako / Guadalupa

Figlio della globalizzazione, ma anche del desiderio di incontrare l'altro scambiandosi i propri saperi in un confronto tra tecniche del corpo e origini culturali, il meticcio linguistico segna molte opere legate alla danza contemporanea. Lo spettacolo proposto dalla compagnia Difé Kako insieme al gruppo Le Miroir des Songes ne è immediato esempio a partire dal titolo: *Divers-Cités Féminines*, un gioco di parole che pone in primo piano il confronto tra diversità di luoghi, di qualità espressive, di linguaggi al femminile. È concepito in tandem da Sabine Novel, cantante e fondatrice di Le Miroir des Songes, gruppo che si occupa dell'incontro tra il barocco e la danza contemporanea, e da Chantal Loïal, direttrice di Difé Kako, compagnia che lavora sul mélange tra danze africane e delle Antille e il cui nome significa in creolo "qualcosa che scalda".

Lo spettacolo ruota attorno alle relazioni che si creano tra le interpreti nonché co-autrici della coreografia. Sono quattro, si sono conosciute lavorando nella compagnia della coppia Montalvo/Hervieu e hanno formazioni abbastanza contrastanti: Chantal Loïal è una danzatrice afro-antillese, Mélanie Lomoff, che ha tra l'altro alle spalle l'esperienza con i Ballets C. de la B. di Platel, mixa classico e danza contemporanea, Sabine Novel sposta l'attenzione sui nessi tra il barocco e l'attualità, Claire Joubert si presenta come equilibrista e contorsionista. Il tutto shakerato con percussioni e balafon. Molto applaudito in Francia, lo spettacolo è stato definito un'ode al femminilità.

Difé Kako è presente a Rovereto anche con due eventi di strada: *Défilé* e *Bal*. Il primo è una parata dallo spirito festivo che attraverserà la città. Vi partecipano i danzatori e i musicisti della compagnia nonché i partecipanti al workshop che Difé Kako tiene al Festival. Un appuntamento ludico per avvicinarsi alla cultura di strada africana e antillese. *Bal* si rifà alle tradizionali serate danzanti chiamate nelle Antille *Zouk*, manifestazioni conviviali con danza, musica dal vivo e canto alla quali il pubblico sarà invitato calorosamente a partecipare: un modo fresco per sperimentare il richiamo all'antica tradizione delle Antille tra mazurche e quadriglie, con incursioni nei balli africani e brasiliani. Ulteriore invito alla relazione.

sabato 1 settembre / ore 21
Rovereto / Auditorium Fausto Melotti

Colours may fade with friction read instructions
carefully store in a cool and dry place no side effects
prima nazionale





JOANNA DUDLEY, JUAN KRUIZ DIAZ DE GARAIO ESNAOLA E RUFUS DIDWISZUS

Sasha Waltz & Guests / Germania

Concezione Joanna Dudley, Juan Kruz Diaz de Garaio Esnaola
Direzione Joanna Dudley, Juan Kruz Diaz de Garaio Esnaola e Rufus Didwizsus
Scenografia Rufus Didwizsus
Luci Rudi Heckerodt
Musica Joanna Dudley, Juan Kruz Diaz de Garaio Esnaola
Suono Peter Göhler
Costumi Beate Borrmann
Produzione Schaubühne am Lehniner Platz, Berlin
presentata da Sasha Waltz & Guests

Spettacolo realizzato con il sostegno di
Hauptstadtkulturfonds

durata 60 minuti

 GOETHE-INSTITUT
MILANO

Questo spettacolo è sponsorizzato da

 MARANGONI

Autrice di un teatrodanza ironico, multiculturale, sociale e politico, aperto al confronto tra i generi, dall'opera lirica al balletto accademico, Sasha Waltz, formazione tra New York e Amsterdam, regista, coreografa residente a Berlino, artista di punta della scena contemporanea tedesca e internazionale, con la sua ricerca in costante movimento riflette con acutezza sul tempo in cui viviamo regalandoci uno sguardo su noi stessi creatore di uno scarto.

"Una compagnia non è qualcosa di astratto. Esiste perché amiamo lavorare con le persone". C'è in Sasha Waltz quest'attenzione alla storia personale del singolo, alla percezione del mondo che chi lavora con lei ha nell'attuale deflagrazione dei confini geografici, culturali. La sua compagnia non a caso si presenta come collettivo, "Sasha Waltz & Guests", un nucleo mobile di danzatori, attori, musicisti nutrito della collaborazione con una molteplicità di artisti.

A Rovereto arrivano due spettacoli nati nel cuore della Sasha Waltz & Guests. Il primo è a triplice firma, Joanna Dudley, Juan Kruz Diaz de Garaio Esnaola, Rufus Didwizsus. Titolo rubato a un'etichetta di vestiti, *Colours may fade with friction read instructions carefully store in a cool and dry place no side effects*.

Ci chiediamo cosa sia a rischio di finire stinto, consumato, logorato, non più mettibile. In scena sono in due, una coppia, Dudley, cantante, musicista, performer, e Diaz de Garaio Esnaola, danzatore e coreografo, alla loro quarta collaborazione. L'ambiente è familiare, una stanza con tavolo e sedie al centro, ma la tranquillità apparente della situazione è ribaltata fisicamente in un nuovo piano, a 90° ideato dallo scenografo Rufus Didwizsus. Una visione della nostra vita dall'alto, con una distanza che separa e rende lucidi e che rivela, grazie alla scelta scenografica, molte cose su alcune dinamiche interpersonali. I due non possono uscire, non c'è via di fuga: ce lo dicono soprattutto i loro corpi, che, posizionati sul piano inclinato, sono in perenne pericolo di caduta. Sentiamo, guardandoli, lo sforzo fisico, costante, di resistere. Un filtro percettivo sulle facciate della quotidianità.

domenica 2 settembre / ore 21
Rovereto / Auditorium Fausto Melotti

Anything Else

prima nazionale

LUC DUNBERRY

Sasha Waltz & Guests / Germania

Luc Dunberry è uno dei volti della compagnia di Sasha Waltz. Anche in Italia lo si è visto danzare più volte, in *Körper*, *Gezeiten*, *Dido and Aeneas*. E non solo. Insieme a Jan Kruz Diaz de Garaio Esnaola (anche lui parte del collettivo di Waltz e ospite al Festival con *Colours may fade*), Sidi Larbi Cherkaoui e Damien Jalet (entrambi provenienti dai Les Ballets C. de la B. di Alain Platel), Dunberry è stato co-autore e interprete di quello strepitoso "concerto di

danza" che è *D'avant*, sensuale progetto sull'incontro tra contemporaneità e canto polifonico medioevale. A Rovereto porta un suo spettacolo del 1998, *Anything Else*, dove lo vediamo in scena oltre che con la danzatrice Sigal Zouk di nuovo con Diaz de Garaio Esnaola. Il pezzo è presentato così dall'autore: "Tre persone in mancanza di contatti rimangono scottati a ogni tentativo, mal interpretato, di manifestare i propri bisogni. Il loro

isolamento e la volontà di uscirne sono allo stesso tempo causa e conseguenza dei loro insuccessi". Come accade spesso con gli artisti cresciuti con Sasha Waltz, anche in *Anything Else* ci si confronta con una decisa capacità di fare della scena un ambiente fortemente espressivo, tra realistico e immaginario. Un luogo per mettere a nudo sensibilità e debolezza umane con capacità autoironica, salutare. Tre toilets, di quelle con le porticine

tagliate a mezzo polpaccio, da cui entrano e escono i tre interpreti per un pezzo che ci parla dell'insicurezza dell'identità, della concezione pubblicitaria del corpo con tutto ciò che ne consegue, del gap tra intimità e esposizione pubblica di sé. Un secondo spettacolo dopo *Colours may fade* per accostarsi alla realtà di un collettivo artistico tra i più significativi di questi ultimi anni.

Concezione e coreografia Luc Dunberry con la collaborazione dei danzatori
Scenografia Thomas Schenk
Luci Jörg Bittner
Selezione musicale Juan Kruz Diaz de Garaio Esnaola
Costumi Ensemble
Dispositivi scenici Annette Bätz
Produzione Luc Dunberry e sophiensælen
Berlin presentata da Sasha Waltz & Guests
Danzatori Juan Kruz Diaz de Garaio Esnaola, Luc Dunberry, Sigal Zouk-Harder

Spettacolo realizzato con il sostegno del
Senatsverwaltung für Wissenschaft, Forschung
und Kultur, Berlin

durata 60 minuti

Questo spettacolo è sponsorizzato da





lunedì 3 settembre / ore 21
Trento / Teatro Sociale

La Catedral - Nunca antes de la medianoche

prima nazionale
coproduzione del Festival

sabato 8 settembre / ore 18.30
Rovereto / Piazza Loreto

El ultimo abrazo - Practica de tango

sabato 8 settembre / ore 23
Isera / Cantina d'Isera

Milonga

Coreografia Luciano Padovani
Assistente Silvia Bertoncelli
Coreografie di tango Margarita Klurfan e Walter Cardozo
Scenografia Mauro Zocchetta
Costumi realizzati dal Gruppo Sarti dell'Associazione
Artigiani di Vicenza coordinati da Paola Girardi
Tecnici Luca Diodato, Francesca Molon
Video realizzato in collaborazione
con Cochabamba 444, Padova
Regia Luciano Padovani
Riprese video Marco Munarini
Post produzione video Videomaker
Organizzazione Enrica Crivellaro
Promozione e distribuzione Gabriella Palatini
Fotografia Marco Caselli Nirmal
Danzatori Silvia Bertoncelli, Walter Cardozo,
Giannalberto de Filippis, Margarita Klurfan,
Luciano Padovani, Luca Zangheri

Coproduzione di Oriente Occidente

Spettacolo realizzato con il sostegno del Ministero
dei Beni e Attività Culturali, Comune di Comacchio,
Comune di Vicenza, Regione Veneto – Arco Danza

durata 60 minuti



LUCIANO PADOVANI

Compagnia Naturalis Labor / Italia

Il tango strega, ce lo dice la letteratura, la musica, il ballo. Da Buenos Aires alle metropoli occidentali e orientali. E con sempre maggiore frequenza, tra i coreografi delle ultime generazioni, si impasta con la danza contemporanea. Accade in Argentina come in Europa, complici migrazioni, viaggi, scambi. È così che una delle coproduzioni italiane del Festival 2007, *La Catedral - Nunca antes de la medianoche (Mai prima della mezzanotte)* di Luciano Padovani parte dal tango e da uno dei suoi luoghi di culto per creare una storia di oggi.

Padovani, che con la sua compagnia Naturalis Labor ha all'attivo parecchie creazioni e uno stile di movimento imparentato con il contact nord-europeo, da qualche anno ha iniziato a percorrere le vie della seduzione tanguera. Il nuovo spettacolo lo vede in scena insieme ai suoi danzatori tra cui la fedele collaboratrice Silvia Bertoncelli, mischiati a una coppia di ballerini argentini, Walter Cardozo e Margarita Klurfan. Il titolo del lavoro rimanda al nome di una vecchia milonga di Buenos Aires, poi abbandonata, nella quale Padovani immagina si ritrovi un gruppo di persone pronto a percorrere centinaia di chilometri per andare a ballare o ascoltare un musicalizador... Una tribù legata da una passione. "È uno spettacolo - dice il coreografo - in cui vorrei arrivare a un abbraccio, a una fusione tra il tango, il contact, la danza contemporanea, cercando però anche di raccontare una storia attraverso il filtro affascinante di questo ballo, con i suoi riti, i suoi sguardi, le sue iniziazioni". Un'esigenza di drammaturgia che negli intenti è elemento chiave dello spettacolo.



Questo spettacolo è sponsorizzato da



CANTINA D'ISERA
www.cantinaisera.it

martedì 4 settembre / ore 21
Rovereto / Auditorium Fausto Melotti

Arresi alla notte

coproduzione del Festival



Coreografia Simona Bucci
Scenografia Carolina Vrenna
Direttore di scena Marco Filetti
Luci Valerio Alfieri
Musica Marco Baraldi
Realizzazione musicale Istituto
Superiore di Studi Musicali Pietro
Mascagni di Livorno
Costumi Massimo Missiroli
Capo elettricista Andrea Margarolo
Organizzazione Paola Carlucci
Danzatori Simona Bucci,
Luca Campanella, Paolo Mereu,
Milo Scarcella, Frida Vannini

Coproduzione di Oriente Occidente,
Civitanova Danza – Amat
Commissione La Biennale di Venezia

Spettacolo realizzato con il sostegno
di Patricia e Marcus Meier, SITECO

durata 60 minuti

Questo spettacolo è sponsorizzato da





SIMONA BUCCI

Compagnia Simona Bucci / Italia

Simona Bucci è una coreografa italiana emersa nell'ultimo quinquennio all'attenzione della critica e del pubblico. Già danzatrice pregnant negli anni Novanta della compagnia del trasformista Alwin Nikolais, poi assistente di Carolyn Carlson, Bucci è oggi autrice di un immaginario fortemente teatralizzato, popolato da personaggi dalle identità lavorate che di volta in volta segnano con un diverso colore drammatico lo spazio. Come la donna dell'assolo intimista *Di ombre cerchiati gli occhi* che danza in una stanza di specchi o i cinque derelitti del denso *I Rimasti*, ispirato alla pittura del divisionista Angelo Morbelli.

Arresi alla notte è nato in rapporto a un tema molto più sottile di quanto non si pensi a un primo e frettoloso approccio: *Body & Eros*, soggetto guida del Festival Internazionale di Danza Contemporanea della Biennale di Venezia 2007, coprodotto dello spettacolo con Oriente Occidente. Bucci ambienta *Arresi alla notte* in un luogo visionario, uno spazio a due piani costruito su palafitte. Un luogo fascinoso, tagliato da luci che hanno i colori della terra che brucia. Forse è un paese abbandonato, forse un posto devastato, da day after. Uno spazio dove i personaggi celano l'impulso del desiderio sotto costumi importanti che definiscono ruoli di misterioso potere o di mesta sottomissione. Fino a quando, di notte, Eros si manifesta e consuma, confonde, attraversa, devasta ed eccita gli animi e i corpi con i suoi giochi orgiastici e cechi o strabordanti di sentimento come rivela il duo che dà inizio allo spettacolo. Eros che alle luci dell'alba se ne fugge. Uomini e donne tornano nelle proprie vesti e nei propri ruoli quotidiani, senza il coraggio di scegliere alla luce del giorno il sentire della notte. E guardandoli ci si chiede se davvero è possibile sopravvivere indenni all'abbraccio di Eros.

mercoledì 5 settembre / ore 21
Trento / Teatro Sociale

Les feuilles qui résistent au vent

prima nazionale



Questo spettacolo è sponsorizzato da

Partita, Finestra e Pensione
FINSTRAL

KOFFI KÔKÔ

Compagnie Koffi Kôkô / Benin

Koffi Kôkô è un artista chiave della danza africana e lo è per più motivi. Originario del Benin, da più di vent'anni elabora in un linguaggio immediato quanto sofisticato nel segno l'incontro tra le radici ritualistiche della danza africana, nel rispetto e nel vigore del senso che la anima, e la danza contemporanea di matrice occidentale. Un

viaggio che dà luce e forza alla dimensione iniziatica della danza africana che si reinventa in una forma spettacolare compiuta, costantemente di presa e profondità. Koffi Kôkô è tra l'altro un interprete di deciso carisma: lo si è visto più volte anche in produzioni a più mani come *Le Serve* da Jean Genet danzato insieme a Ismael Ivo sotto la direzione

di Yoshi Oida. Artista, Koffi Kôkô, impegnato anche nella diffusione e nella promozione della danza africana: ha curato e organizzato nel 2002/2003 il Pan-African Festival Atout African in Benin.

Les feuilles qui résistent au vent è una commissione del 2003 del Transit Festival di Berlino. Koffi Kôkô, autore e anche danzatore dello spettacolo, è

partito dall'immagine del titolo per creare una metafora sulla forza vitale. E infatti il lavoro di quest'artista è animato da una tensione desiderante, una fantasia poetica in cui lo spazio della scena si trasforma in un luogo "dove gli spiriti del passato e del presente si incontrano attraverso la danza". Cita Hölderlin per darci con altre parole il principio

immaginario di questo lavoro "seguire una stella, niente d'altro", una sorta di cerchio eterno dalla nascita alla morte, una reincarnazione che è metamorfosi. Tra alti pali di bamboo sui quali stare in equilibrio alla ricerca di un contatto con gli dei e la presenza tra i piedi della terra rossastra che ci ricorda la nostra dimensione umana.

Concezione, coreografia e interpretazione Koffi Kôkô
Composizione musicale Achille Acakpo, João de Bruco
Luci Lutz Deppe
Musica Achille Acakpo, João de Bruco e Mamadou Zon
Dispositivi scenici Django Herbert
Produzione Christiane Uekermann
Distribuzione Feirefitz Agency for Performing Arts,
Christiane Uekermann
Danzatori Koffi Kôkô, Abubakar Usman, Awoulatou
Alougbin, Benjamin Iwar, Eric Acakpo, Filbert Tologo,
Alidou Yanogo

Spettacolo commissionato da House of World Culture, Berlin

durata 70 minuti

giovedì 6 settembre / ore 21
Rovereto / Auditorium Fausto Melotti

venerdì 7 settembre / ore 21
Rovereto / Auditorium Fausto Melotti

La Mirada del Avestruz

prima nazionale

Frenesí

LA MIRADA DEL AVESTRUZ

Concezione, coreografia e interpretazione
Tino Fernández
Drammaturgia Juliana Reyes
Scenografia Víctor Sánchez
Luci Humberto Hernández
Design Iván Onatra
Fotografia Carlos Mario Lema
Costumi Eunice García, Canesú
Produzione Françoise Empio
Danzatori Marvel Benavides, Leyla Castello,
Angela Cristina Bello, Lina Gaviria, Ángel
Ávila, Satori Rivera, Tino Fernández, Wilman E.
Romero, Yovanny Martínez

Coproduzione VIII Festival Iberoamericano
de Teatro de Bogotá e Istituto distrital de
Cultura y Turismo de Bogotá

durata 70 minuti

FRENESÍ

Concezione, coreografia e interpretazione
Tino Fernández
Drammaturgia Juliana Reyes
Scenografia Víctor Sánchez, Tino Fernández
Luci Humberto Hernández
Disegno grafico e fotografia Carlos Duque
Costumi Eunice García, Canesú
Produzione Françoise Empio
Assistente di produzione Olga Lucía Angulo
Danzatori Marvel Benavides, Leyla Castello,
Lina Gaviria, Angela Cristina Bello, Satori
Rivera, Ángel Ávila, Wilman E. Romero,
Yovanny Martínez, Diego Rodriguez

Coproduzione XXII Biennale de la Danse de
Lyon e X Festival Iberoamericano de Teatro de
Bogotá

Spettacolo realizzato con il sostegno
dell'Ambasciata di Francia in Colombia,
della Alianza Colombo Francesa, del Ministerio
de Cultura de Colombia e del Teatro de
Cristóbal Colón

durata 60 minuti



TINO FERNÁNDEZ

L'Explose / Colombia

L'Explose è una compagnia poco conosciuta in Italia. Il suo fondatore, Tino Fernández, di origine spagnola, dopo averla creata a Parigi nel 1991, si è trasferito in Colombia. Racconta Fernández come sia stato determinante per lo sviluppo della ricerca del gruppo l'incontro con la cultura e la vita colombiana. "Un paese esuberante e pieno di contrasti, capace di generare migliaia di storie da raccontare, un posto dove la gente costruisce emozioni attraverso il ballo". In questi quindici anni la direzione de L'Explose è stata scelta: un intreccio tra danza e teatro, complice anche la collaborazione con la drammaturga Juliana Reyes. Spiega ancora Fernández: "Le relazioni e i comportamenti umani sono il fondamento del mio lavoro. Il danzatore incarna una sorta di unicità che sulla scena diventa il riflesso di una realtà molto più generale".

Al Festival la compagnia colombiana porta due spettacoli: *La Mirada del Avestruz* e *Frenesí*. Il primo lavoro (*Lo Sguardo dell'Ostrica*) riflette sul problema della violenza in Colombia. Non tanto perché, come spiega l'autore, sia uno spettacolo che si prefigge di descrivere gli orrori della violenza per scioccare o per proporre un punto di vista politico o ideologico, quanto per spostare l'attenzione su cosa la violenza crei nel singolo, sul rifugio in se stessi come via di fuga, sulla non comunicazione tra persone, sul silenzio di cui si è spesso colpevoli.

Spettacolo coprodotto nel 2006 dalla 12esima Biennale di Lione, *Frenesí* prende le mosse dal libro *Torero* del fotografo colombiano Ruvén Afanador, dedicato ai riti della "fiesta brava". Fernández ne rielabora l'assunto creando uno spettacolo dall'ambiente livido, una sorta di obitorio, un luogo tra la vita e la morte, nel quale la passione per il toro diventa stimolo per l'esposizione di un corpo lacerato, che si riappropria della propria animalità in un gioco nel quale rientrano fortemente l'erotismo e il senso della fine.

Questo spettacolo è sponsorizzato da

venerdì 7 settembre / ore 23
sabato 8 settembre / ore 21.30
Rovereto / Piazzale ex autocorriere

Transit

prima nazionale

ALI SALMI

Osmosis Cie / Algeria Francia

Il viaggio migratorio di un clandestino che dall'Afghanistan parte per raggiungere il porto di Calais e arrivare in Inghilterra è la traccia sulla quale il coreografo di origine algerina Ali Salmi ha ideato con il suo collettivo d'artisti Osmosis *Transit*. Uno spettacolo nato anche sulla scorta delle fotografie di Ad van Denderen, un titolo fuori dagli schemi a partire dall'ambientazione: un camion a doppio rimorchio che fa da scenario al lavoro, ma che anche diventa schermo di proiezione per i molti film che accompagnano la performance. Si tratta di uno spettacolo nel quale la partitura musicale si lega all'improvvisazione vocale di origine maghrebina/mediorientale con Rachid Zaïdi e nel quale finzione teatrale e passione documentarista si intrecciano in un amalgama espressivo. Lo si vede anche dai film, che alternano la presa diretta della danza che avviene nei diversi spazi del camion a girati in esterno, deserti, città, macchine che corrono, tramonti sul mare. Una danza acrobatica e coinvolgente, concepita come "il futuro delle arti di strada".

Ali Salmi ha fondato a Nancy il collettivo Osmosis nel 1993. Nato in Francia da una famiglia algerina, è arrivato alla danza tardi, con studi di architettura alle spalle. Scoperta la danza, ha studiato per un breve periodo alla scuola di Marcel Marceau, passando al buto con Min Tanaka e infine ballando per cinque anni nella compagnia Ultima Vez di Wim Vandekeybus, un'esperienza quest'ultima che si sente respirare sottotraccia nello stile della danza fortemente fisica e emozionale dell'artista franco-algerino. Con Osmosis, definito dallo stesso coreografo Physical Dance Theatre/ Imaginaire Urbain, Ali Salmi si è prefisso di esplorare il nomadismo e la memoria dell'altro attraverso la propria cultura e l'immaginario del mondo arabo. Contemporaneamente ha collaborato con la compagnia di Michel Noiret, spingendo la ricerca anche sul fronte del video, come anche rivela *Transit*.

Questo spettacolo è sponsorizzato da



Concezione e interpretazione Ali Salmi
Scenografia e luci Ali Salmi, Jean Muckensturm
Concezione sonora Aurélien Chouzenoux
Voce video Anwar Abudragh, Rachid Zaidi
Fotografie Ad van Denderen – GO NO GO
Immagini tratte da BB/Chatterton
Direzione tecnica Jean Muckensturm
Assistente tecnico Félicien Dejhonge
Montaggio Luc Torres
Produzione Ali Salmi

Coproduzione L'Abattoir (Chalon-sur-Saône),
Lieux publics - Centre National de Création des
Arts de la Rue (Marseille)

Spettacolo realizzato con il sostegno del
Ministère de la Culture et de la Communication
DMDTS "Arts de la Rue" – DRAC Lorraine, FASILD
Lorraine, Conseil régional de Lorraine,
Conseil général de Meurthe et Moselle, Direction
des Affaires Culturelles de la Ville de Nancy

Spettacolo realizzato con il supporto logistico
di MJC des 3 Maisons (Nancy), TGP (Frouard),
CCN de Lorraine (Nancy), CC André Malraux
(Vandoeuvre les Nancy), Viewtone (Belgique),
Blanco Lapino Chatterton (Bruxelles)

Spettacolo realizzato con la collaborazione
di Marc Muckensturm

durata 50 minuti



GERMAINE E PATRICK ACOGNY

Compagnie Jant-Bi / Senegal

In un Festival che dedica un sentito approfondimento alla danza africana non poteva mancare il ritorno a Rovereto di Germaine Acogny, storica pioniera e guida dal 1996 dell'International Centre for Traditional and Contemporary African Dances/École des Sables, a Toubab Dialaw in Senegal. La compagnia Jant-Bi, fondata nel 1998, è il frutto dell'École des Sables. Indimenticabile, anche per le

discussioni suscitate, il lavoro d'esordio, *Le coq est mort* firmato per il gruppo ideato da Acogny da Susanne Linke insieme a Avi Kaiser, spettacolo che poneva interrogativi sulla visione stessa del danzatore africano e dell'uomo di colore nella nostra società globalizzata. Poi è stata la volta di *Fagaala*, titolo di protesta contro il genocidio in Rwanda, firmato da Acogny insieme a Kota Yamazaki. Ecco ora il terzo

lavoro del gruppo Jant-Bi: *Waxtaan*, espressione di un affondo deciso nella tradizione africana che rivaluta il passato rendendo visibile nella fisicità e nel ritmo possente della danza la forza propositiva delle origini. Firmato in tandem da Germaine insieme al figlio Patrick, *Waxtaan* parte non a caso dal recupero di alcune danze tradizionali di paesi africani, il Mali, la Guinea,

il Burkina Faso, La Costa d'Avorio, il Benin, il Congo e il Senegal. Ma attenzione, gli Acogny fanno rinascere la tradizione osservandola in una nuova prospettiva, che evita la patina folkloristica in vista di una rinascita molto più elettrizzante. La ricchezza di forme e di ritmi c'è, ma viene destrutturata, riorganizzata in una struttura compositiva decisamente contemporanea. *Waxtaan* contiene inoltre una

critica alla politica africana. In giacca e cravatta i danzatori inscenano una satira contro ministri, presidenti, uomini di potere. Il tutto sostenuto da cinque musicisti dell'École des Sables diretti da Oumar Fandy Diop, interpreti di una partitura basata sui ritmi originali delle danze tradizionali eseguiti con strumenti africani come il sabar e il djembé.



Questo spettacolo è sponsorizzato da

sabato 8 settembre / ore 21
Trento / Teatro Sociale

Waxtaan
prima nazionale

domenica 9 settembre / ore 18.30
Rovereto / Piazza Loreto

domenica 9 settembre / ore 23
Rovereto / Piazza del Polo Museale

I musicisti dell'École des Sables in concerto

Coreografia Germaine Acogny, Patrick Acogny
Scenografia Patrick Acogny
Luci Marco Wehrspann
Disegno Luci Horst Mühlberger
Musicisti dell'École des Sables, Oumar Fandy Diop, Ndeye Seck, Pape Badara Fall, Abdoulaye Diop, Ousmane Sene
Costumi Germaine Acogny, Patrick Acogny
Danzatori Babacar Ba, Ciré Beye, Pape Ibrahima N'Diaye, Abdou Diop, André Dramé, Abdoulaye Kane, Ousmane N'Diaye, Bertrand Tchébé Saky, Abib Sow
Coproduzione Château Rouge, Annemasse, Fondation Prince Claus, Pays Bas, Het MuziekTheatre, Amsterdam, Le Grand Théâtre de la Ville de Luxembourg, Fondation for Contemporary Arts - 2004 Grant Recipient, S.E.B.T. 3ème Monde, Toulouse

Spettacolo realizzato con il sostegno di ONDA

durata 70 minuti



domenica 9 settembre / ore 21
Rovereto / Auditorium Fausto Melotti

Irony of Fate
E2 7SD
Soledad
Set Boundaries
prima nazionale

RAFAEL BONACHELA

Bonachela Dance Company / Gran Bretagna

È nato a Barcellona, Rafael Bonachela, ma la sua carriera nella danza è molto british: ha danzato per più di dieci anni (1992/2004) in una delle più storiche compagnie londinesi, la Rambert Dance Company, in cui ha lavorato anche come coreografo associato (2003/2005). Il fatto è che oggi è considerato uno dei talenti più vivi della danza oltremarina. Della compagnia che dirige, il Times ha scritto: "è un gruppo con danzatori potenti e un vivido senso della personalità". E ancora: "Il suo linguaggio, gender-blind e alimentato da energie disparate, ha una mascolinità che va e viene... Una sessualità sottotraccia che dà una notevole presenza fisica all'aspra intelligenza emozionale".

Ve n'è a sufficienza per essere incuriositi dall'arrivo della Bonachela Dance Company al Festival. Gruppo che si presenta come una "dinamica compagnia di giro che lavora sull'incrocio tra le forme e le discipline artistiche". Bonachela sintetizza il suo stile di danza nell'interesse verso la fisicità e l'impulso emozionale del corpo e nel credo che il movimento sia un'azione intelligente e un medium espressivo autonomo.

La prima coreografia di Bonachela, *Three Gone, Four Left Standing*, risale al 1998, nell'ambito della Rambert, e vide il debutto sul prestigioso palcoscenico del Sadler's Wells. Tra i lavori di quegli anni c'è anche la stravagante collaborazione con Kylie Minogue, *21*, uno spettacolo multimediale che ha fatto conoscere Bonachela al pubblico della pop star. Vincitore di numerosi premi, dal 2006 Bonachela è artista residente al South Bank Centre di Londra. A Rovereto porta quattro pezzi. *Irony of Fate* è un virtuosistico duetto tra una danzatrice e una violinista. Un dialogo sulla *Partita* di Vytautas Barkauskas attraverso cui cominciare ad apprezzare lo stile avvolgente ma pieno di ruvidità di Bonachela. *E2 7SD* ci porta in un ambiente raccolto in cui riscoprire l'intimità emozionale della danza. *Soledad* è un passo a due sulla solitudine, sulla perdita. Un cameo, molto apprezzato internazionalmente, che apre un'altra finestra sull'esplorazione del rapporto di coppia. Chiusura con *Set Boundaries*, seconda parte di *Voices*, un pezzo a cui collabora il compositore elettronico Matthew Herbert e che esplora la definizione dei confini e la voce come arma di potere sull'ispirazione di *Naturale*, composizione vocale per viola, tam-tam e voce registrata di Luciano Berio.

Questo spettacolo è sponsorizzato da





IRONY OF FATE

Concezione e direzione Rafael Bonachela
Coreografia Rafael Bonachela in collaborazione
con Amy Hollingsworth
Musica Vytautas Barkauskas
Luci Michael Mannion
Direzione tecnica e suono Dominic Martin
Assistente tecnico James Price
Produzione Cate Canniffe
Danzatrice Amy Hollingsworth

durata 10 minuti

E2 7SD

Concezione e direzione Rafael Bonachela
Coreografia Rafael Bonachela in collaborazione
con Lee Clayden e Antonia Grove
Luci Lee Curran
Concezione sonora Oswald Macia
in collaborazione con Santiago Posada
Costumi Txela
Direzione tecnica e suono Dominic Martin
Assistente tecnico James Price
Produzione Cate Canniffe
Danzatori Sarah Storer, Paul Zivkovich

durata 12 minuti

SOLEDAD

Concezione e direzione Rafael Bonachela
Coreografia Rafael Bonachela in collaborazione
con Theo Clinkard e Antonia Grove
Musica Bebe, Piazzolla, Chavela Vargas
Film Julian Eguiguren e Rafael
Direzione tecnica e suono Dominic Martin
Assistente tecnico James Price
Produzione Cate Canniffe
Produzione film Julian Eguiguren
Danzatori Amy Hollingsworth, Cameron
McMillan

durata 20 minuti

intervallo di 20 minuti

SET BOUNDARIES

Concezione e direzione Rafael Bonachela
Coreografia Rafael Bonachela in collaborazione
con il cast originale
Scenografia Alan Macdonald
Luci Lee Curran
Musica Matthew Herbert
Video artist Lenka Clayton
Costumi Theo Clinkard
Direzione tecnica e suono Dominic Martin
Assistente tecnico James Price
Produzione Cate Canniffe
Danzatori Amy Hollingsworth, Roberto Gomez,
Annamari "Viivi" Keskinen, Cameron McMillan,
Sarah Storer, Paul Zivkovich

Registrazione dei The Sixteen Kirsty Hopkins,
Elin Manahan Thomas, David Clegg,
Christopher Royall, Simon Berridge, William
Unwin, Eamonn Dougan, Timothy Jones

durata 20 minuti

giovedì 30 agosto / ore 23
Rovereto / Teatro alla Cartiera

A Scuola di prove

coproduzione del Festival
prima nazionale

MICHELE ABBONDANZA E ANTONELLA BERTONI

Compagnia Abbondanza/Bertoni / Italia

A Scuola di prove è un progetto speciale ideato dalla compagnia Abbondanza/Bertoni e coprodotto dal Festival Oriente Occidente. Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, compagni nella creazione dai primi anni Novanta, rappresentano un percorso che dal lontano *Terramara* alla più recente trilogia *Ho male all'altro* ha esplorato temi legati nel linguaggio del corpo e nella drammaturgia alle possibilità delle relazioni di coppia e di gruppo. *A Scuola di prove* mette in campo ulteriori

indagini sul tema dello scambio e del dialogo, ma con un nuovo approccio. Tre le parti del progetto, *Prima della prima* (presentazione), *Progetto POIESIS* (spettacolo), *Dopo la prima* (decantazione). A Rovereto si vedrà il risultato della prima sezione di lavoro. Ovvero il frutto di un seminario di sette giorni aperto a una quindicina di studenti. Una performance nata grazie a uno scarto stimolante rispetto a un normale workshop: i temi del seminario sono quelli sui quali la compagnia di Abbondanza e Bertoni sta

lavorando in questi mesi in vista del debutto della *Nuova creazione - progetto POIESIS*, ovvero – spiega Abbondanza – “il ritorno al movimento puro, allo studio della sua meccanica, della sua anatomia. Un processo di ricerca che sta rivelando pieghe inaspettate. Un lavoro sull'equilibrio e il disequilibrio, la vivisezione del movimento e la sua scomposizione. Sentiamo la necessità che rinasca una forte trasmissione verso il pubblico, al di là dell'illustrazione e della narrazione”. Il seminario risponde perciò al desiderio di

abbinare la formazione a un coinvolgimento nel processo creativo. Successivamente la compagnia di Abbondanza e Bertoni tornerà a lavorare da sola fino alla presentazione entro il 2007 del nuovo spettacolo, ma già è previsto un secondo momento di incontro a inizio 2008 con gli studenti coinvolti a Rovereto: una “due giorni” di confronto, di “decantazione”, come dicono i due autori, per analizzare insieme la creazione 2007 con alle spalle il seminario fatto a Oriente Occidente.

di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni
Musica NaturalMente ArtEventi con Elisa Amistadi, Michele Bazzanella, Corrado Bungaro, Carlo La Manna
Danzatori Eleonora Chiocchini, Chiara Michelini, Tommaso Monza, Antonella Bertoni, Michele Abbondanza e gli allievi del seminario *A Scuola di prove* organizzato dal CID Centro Internazionale della Danza e dalla Compagnia Abbondanza/Bertoni

Coproduzione di Oriente Occidente

Spettacolo realizzato con il sostegno della Provincia autonoma di Trento – Assessorato alla Cultura, Comune di Rovereto – Assessorato alla Cultura

Questo spettacolo è sponsorizzato da



Trentino servizi

LABORATORI CREATIVI E STAGE

Per l'edizione 2007 del Festival Oriente Occidente il CID Centro Internazionale della Danza propone cinque occasioni per avvicinarsi o approfondire i diversi stili di danza, coinvolgendo coreografi e danzatori delle compagnie ospiti del Festival allo scopo di creare dei momenti di contatto e scambio fra gli artisti che si esibiranno sul palco del Festival e il pubblico che sarà in sala ad applaudirli.

Compagnia Abbondanza/Bertoni

SEMINARIO A SCUOLA DI PROVE

24 – 30 agosto / dalle 10 alle 17

Teatro alla Cartiera

quota d'iscrizione 100 euro

Il laboratorio creativo è inserito in un progetto più ampio che vede coinvolta la compagnia e un gruppo di allievi nell'ambito del processo creativo del nuovo spettacolo *Poesis*.

La compagnia ospiterà i partecipanti durante le prove dello spettacolo e da questa intrusione tenterà di cogliere elementi utili e idee nuove per la nuova creazione che debutterà ad ottobre. Alla fine dei sette giorni di seminario verrà messa in scena una presentazione finale del lavoro svolto.

A Scuola di prove

giovedì 30 agosto / ore 23

Teatro alla Cartiera

Difé Kako / Chantal Loïal

LABORATORIO DI DANZA AFRO-ANTILLANA

sabato 1 e domenica 2 settembre / dalle 13 alle 17

CID Centro Internazionale della Danza

livello unico

quota d'iscrizione 50 euro

La vivacissima coreografa Chantal Loïal, che presenta venerdì 31 agosto alle ore 21, al Teatro Sociale di Trento, lo spettacolo *Divers-Cités Féminines*, porta nelle piazze di Rovereto le danze e i ritmi esotici delle Antille, mescolando musicisti e danzatori della sua compagnia con stagisti e spettatori.

Il laboratorio ha l'obiettivo di creare un momento di incontro tra i coreografi, i danzatori professionisti e i principianti, che avranno modo di scoprire i movimenti e il linguaggio del corpo tipici dell'Africa nord-occidentale e delle Antille. I partecipanti al laboratorio prenderanno parte attiva a Défilé e Bal.

Défilé

sabato 1 settembre / ore 18.30

Piazza Loreto e centro storico

Bal

domenica 2 settembre / ore 18

Piazza del Polo Museale

Compagnia Naturalis Labor / Walter Cardozo, Margarita Klurfan, Luciano Padovani

STAGE DI TANGO

sabato 8 e domenica 9 settembre

livello principianti

sabato dalle 14 alle 16

domenica dalle 11 alle 13.30

livello intermedio/avanzato

sabato dalle 16 alle 18

domenica dalle 14 alle 16.30

Teatro alla Cartiera

quota d'iscrizione 50 euro

Lo stage è strutturato su due livelli ed è rivolto sia a chi per la prima volta vuole avvicinarsi al fascino del tango, sia a chi lo ha già praticato da qualche anno. Gli allievi potranno apprendere dai maestri Walter Cardozo e Margarita Klurfan alcuni passi di tango, di milonga e di vals, affrontando tecniche coreografiche e di improvvisazione.

Il sabato pomeriggio, dopo lo stage, allievi e insegnanti danzeranno assieme in piazza Loreto, mentre la sera alla Cantina d'Isera intratterranno il pubblico con una milonga fino a tarda notte.

Practica de Tango

El ultimo abrazo

sabato 8 settembre / ore 18.30

Rovereto / Piazza Loreto

Milonga

sabato 8 settembre / ore 23

Isera / Cantina d'Isera

L'Explose / Tino Fernández

STAGE DI DANZA CONTEMPORANEA

sabato 8 settembre / dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17

livello intermedio

CID Centro Internazionale della Danza

quota d'iscrizione 40 euro

Condotto dal coreografo colombiano Tino Fernández, lo stage si propone di presentare il metodo di lavoro de L'Explose, che sarà ospite al Festival nei giorni precedenti, avvicinando gli allievi alla creazione artistica. Per ogni sua creazione L'Explose appoggia la sua metodologia di lavoro sulla ricerca dell'energia nel movimento e sul superamento della forma, attraverso una teatralità capace di parlare dell'essere umano. Lo stage metterà l'accento sull'importanza dell'ascolto durante il processo creativo.

Cie Jant-Bi / Germaine Acogny

STAGE DI DANZA AFRICANA

domenica 9 settembre / dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18

livello intermedio

CID Centro Internazionale della Danza

quota d'iscrizione 50 euro

Germaine Acogny, ospite al Teatro Sociale di Trento sabato 8 settembre con la sua compagnia Jant-Bi, porterà la sua lunga esperienza nel campo della danza e dei ritmi senegalesi con uno stage intensivo. Caratterizzato dalla musica dal vivo sarà strutturato su un livello unico. L'insegnamento di Germaine Acogny è basato su una sua tecnica specifica di danza africana moderna che unisce le danze tradizionali africane e la danza contemporanea occidentale. Il corso è suddiviso in tre fasi: una prima parte è dedicata al riscaldamento in cerchio, una seconda all'approccio dei differenti movimenti per concludere con una combinazione coreografica. A conclusione dello stage, i musicisti della compagnia si esibiranno nel centro storico, mentre in serata, nella piazza del Polo Museale animeranno la conclusione di Oriente Occidente 2007.

HAPPY DANCE

Rovereto / Piazza Loreto
ore 18.30

Oriente Occidente dedica una sezione del proprio programma alla scoperta di alcune delle realtà artistiche locali più interessanti.

Alle ore 18.30 nella suggestiva cornice di Piazza Loreto la danza emergente incontra il pubblico e la città di Rovereto.

Dalle forme del contemporaneo a quelle della tradizione, dall'improvvisazione ai movimenti codificati dal tempo attraversando le influenze delle culture locali e quelle esotiche.

Uno sguardo lanciato verso il mondo attraverso gli occhi e la vivacità delle giovani compagnie trentine.

giovedì 30 agosto

DEEP IMPACT

Contrario

Coreografia Olivia Lucchini
Danza Carlo Ambrosi, Adolfo Arena, Azzurra Brussani, Anna Cabianca, Francesca Chetta, Marco Fiorini, Elisa Galli, Francesca Giacobone, Serena Merlo, Davide Pedrotti, Giulia Quintarelli, Ilaria Zoccatelli
Musica Aphex Twin, Gotan Project, Yann Tiersen, 112, Prodigy, Charlie Wilson, Illumination, Dj Qbert

venerdì 31 agosto

IMPRONTAFRO

Il suono che muove la danza

Coreografia, danza e musica a cura dell'Associazione Improntafrò

lunedì 3 settembre

ASSOCIAZIONE DANZA TERSICORE

Frammenti

Coreografia Pierita Dalri, Valentina Dorigotti, Giorgio Gonzalez
Danza Pierita Dalri, Valentina Dorigotti, Giorgio Gonzalez, Giovanna di Maria, Sara Ferrari
Musica Nelly Furtado, Missy Elliott, Antonella Ruggiero, René Aubry

martedì 4 settembre

LA FOURMIE

Amniakò

Coreografia Donatella Zampiero
Danza Roberta Manara, Giulia Primon, Giulia Nichelatti, Sophia Battocchio, Chiara Buratti, Nicola Pedrini, Silvia Massaro
Musica René Aubry, Armand Amar

COMPAGNIA 3D-3DINAMICHE

I love B. - studio

Coreografia Francesca Manfrini
Danza Francesca Laghi, Giacomo Todeschi, Francesca Manfrini
Musica Beethoven, Oxmo Puccino, Trans Siberian Orchestra, Kikko Martini

mercoledì 5 settembre

CDM

Alternanti Movimenti

Coreografia, danza e musica a cura degli allievi e degli insegnanti del CDM

giovedì 6 settembre

LA PEÑA ANDALUZA

Estratto da Surrealismo Flamenco

Coreografia Adriana Grasselli
Danza Adriana Grasselli e il quadro de La Peña Andaluza
Chitarra Antonio Porro
Cante Angelo Giordano
Percussioni Toni Colangelo

venerdì 7 settembre

LA FOURMIE

Maschile e femminile

Coreografia e danza Roberta Manara, Annalisa Manara, Nicola Pedrini, Simone Valer
Musica Justin Timberlake, Armand Amar, Edwin Marton, Nelly Furtado, Timbaland, Janet Jackson, Kraftwerk

domenica 9 settembre

COMPAGNIA LAM

Spazio dentro

Coreografia Wally Holzhauser
Danza Pierita Dalri, Maddalena De Feo, Angela Demattè, Giovanna Franch, Laura Lorenzi, Enrica Tomio
Musica Explosions in the sky, Armand Amar, Ludovico Einaudi

Sulla terra

Coreografia Wally Holzhauser
Danza Pierita Dalri, Maddalena De Feo, Angela Demattè, Giovanna Franch, Laura Lorenzi, Enrica Tomio
Musica Blue Man Group, Michael Nyman

Un'iniziativa in collaborazione con la
Federazione delle Scuole di Danza del Trentino

VIDEO NIGHT

Rovereto / Piazza Loreto
ore 23

Le anteprime degli spettacoli in programma e alcuni dei migliori video selezionati dall'archivio di VideoCID proiettati nella cornice di piazza Loreto. Un'occasione per chiudere le serate del Festival con un brindisi offerto dalla Cantina d'Isera e dal Consorzio Rovereto InCentro.

sabato 1 settembre

Anything Else
Coreografia Luc Dunberry

Colours may fade with friction read instructions carefully store in a cool and dry place no side effects
Coreografia Joanna Dudley, Juan Kruz Diaz de Garaio Esnaola, Rufus Didwizus

Measures
Coreografia Dayna Hanson
Regia Gaelen Hanson, Danya Hanson

domenica 2 settembre

Declaracion
Coreografia Luciano Padovani

I rimasti
Coreografia Simona Bucci

Reines d'un jour
Coreografia Marie Nespolo, Christine Kung
Regia Pascal Magnin

martedì 4 settembre

Les feuilles qui résistent au vent
Coreografia Koffi Kôkô

Frenesí
Coreografia di Tino Fernández

Contrecup
Coreografia Guilherme Botelho
Regia Pascal Magnin

giovedì 6 settembre

Transit
Coreografia Ali Salmi

Waxtaan
Coreografia Germaine e Patrick Acogny

Cornered
Coreografia e regia Michael Downing

venerdì 7 settembre

Irony of fate
Coreografia Rafael Bonachela

E2 7SD
Coreografia Rafael Bonachela

Muse
Coreografia Rafael Bonachela

Rest in peace
Coreografia Hans Hof Ensemble
Regia Annick Vroom

ORIENTE OCCIDENTE WEEKEND

Cogliere l'occasione del Festival per trascorrere a Rovereto e in Vallagarina una vacanza nel segno dell'arte, della cultura, dello shopping e della buona cucina.

È questa la proposta di Oriente Occidente Weekend, un pacchetto particolarmente interessante e conveniente realizzato dall'Azienda per il Turismo di Rovereto e Vallagarina. Dal 30 agosto al 9 settembre, due notti con trattamento di pernottamento e prima colazione in hotel, in B&B, in agriturismo, in ostello o solo pernottamento in appartamento, partecipazione a due spettacoli a scelta di Oriente Occidente, un'entrata al Mart, un aperitivo presso un'enoteca di Rovereto, un pranzo in un'osteria, locale o agriturismo e un kit informativo sulla città di Rovereto e sulla Vallagarina.

da € 139 in hotel a quattro stelle
da € 134 in hotel a tre stelle
da € 121 in hotel a due stelle
da € 92 in B&B o agriturismo
da € 97 in residence/appartamenti
da € 81 in ostello

Offerta speciale Notti Extra

Per ogni notte supplementare sarà incluso gratuitamente un ulteriore spettacolo di Oriente Occidente a scelta

INFO

Azienda per il Turismo di Rovereto e Vallagarina
0464 430363
www.aptrovereto.it



CENT'ANNI DI STORIA
RACCHIUSI IN UN VINO

Cantina D'Isera - Via al Ponte, 1 - 38060 - Isera (Trento) - Italia
Tel. 0464 433795 - info@cantinaisera.it - www.cantinaisera.it

CANTINA D'ISERA



FESTIVALMART

Presentando un biglietto a pagamento per gli spettacoli di Oriente Occidente è possibile acquistare un biglietto d'ingresso alle mostre del Mart a 5 euro anziché 8. Presentando un biglietto d'ingresso alle mostre del Mart è possibile acquistare un biglietto per gli spettacoli di Oriente Occidente a 10 euro anziché 20 per il Teatro Sociale e l'Auditorium Melotti e anziché 15 per il Teatro alla Cartiera e Malga Costa.

Il 2 e il 9 settembre in occasione del Festival il Mart prolunga l'orario di apertura fino alle ore 21.

MOSTRE IN CORSO



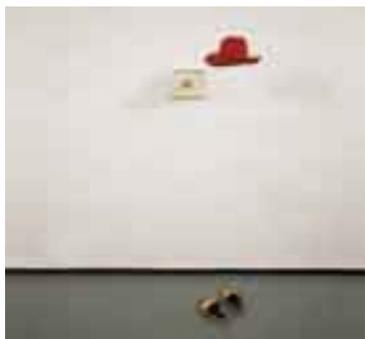
Maurice Denis
Maestro del Simbolismo internazionale
MartRovereto
fino al 25 settembre 2007

Landesausstellung 2007

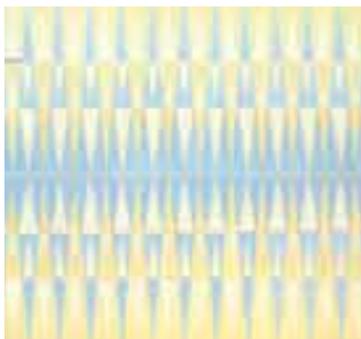


Sulle tracce di Maurice Denis
Simbolismi ai confini dell'Impero asburgico
MartTrento, Palazzo delle Albere
fino al 28 ottobre 2007

Landesausstellung 2007



Claudio Abate
Fotografo
MartRovereto
fino al 7 ottobre 2007



Percorsi privati
Lo sguardo di un collezionista
da Balla a Chen Zhen
MartRovereto
fino al 7 ottobre 2007

ANTICIPAZIONI



DEPEROPUBBLICITARIO
Dall'auto-rèclame
all'architettura pubblicitaria
MartRovereto
13 ottobre 2007 - 24 febbraio 2008



La parola nell'arte
Ricerche d'avanguardia nel '900.
Dal Futurismo ad oggi attraverso
le collezioni del Mart
MartRovereto
10 novembre 2007 - 3 febbraio 2008

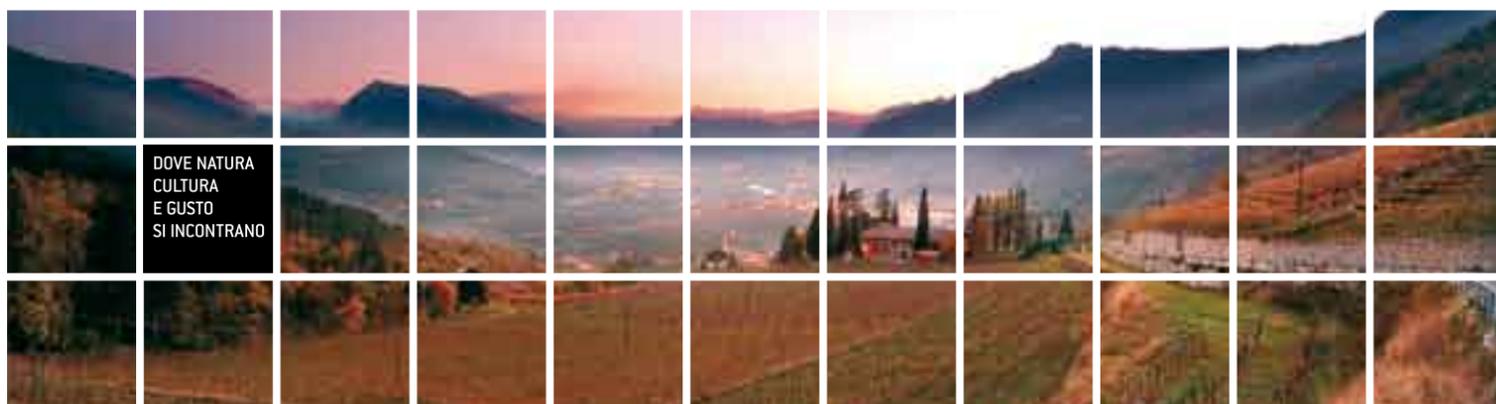
MartRovereto
Corso Bettini, 43
38068 Rovereto (Trento)

MartTrento
Palazzo delle Albere
Via Roberto da Sanseverino, 45
38100 Trento

info
numero verde 800 397 760
info@mart.trento.it
www.mart.trento.it

ROVERETO E VALLAGARINA

CULTURA NATURA SAPORI



DOVE NATURA
CULTURA
E GUSTO
SI INCONTRANO



Dove natura cultura e gusto si incontrano

38068 ROVERETO
Corso Rosmini, 6/A
Tel. +39 0464 430363
Fax +39 0464 435528
info@aprovereto.it

38060 BRENTONICO
Via Mantova, 4
Tel. Fax +39 0464 395149
brentonico@aprovereto.it

www.aprovereto.it

con il contributo di



MINDSCAPE LANDSCAPE

30 agosto / 8 settembre 2007
Rovereto / Palazzo della Fondazione Cassa di Risparmio

Un luogo, uno spazio, un tempo per sondare le pieghe del mondo contemporaneo, per guardare e dare significato ai confini, per diventare uomini di frontiera aperti all'incontro e allo scambio culturale.

Mindscapelandscape è un nuovo contributo degli Incontri Internazionali di Rovereto per scoprire e approfondire ciò che caratterizza, divide e unisce le molte culture del mondo.

Per poter leggere meglio le connessioni tra Oriente e Occidente e tra Nord e Sud, gli sguardi degli altri, le mappe della contemporaneità.

giovedì 30 agosto / ore 17
MARCO AIME
Quando l'altro siamo noi

venerdì 31 agosto / ore 17
JEAN-LOUP AMSELLE E AYOKO MENSAH
I paradossi del métissage culturale

sabato 1 settembre / ore 17
HASSAN HANAFI
La storia riscritta dall'altro

martedì 4 settembre / ore 17
TELMO PIEVANI
Evoluzione umana:
lo sguardo del tempo profondo

mercoledì 5 settembre / ore 17
GIANLUCA BOCCHI
La diversità delle culture:
condizione della creatività umana

venerdì 7 settembre / ore 17
IAIN CHAMBERS
Paesaggi migratori

sabato 8 settembre / ore 17
MAHMOUD SALEM ELSHEIKH
Incontro culturale nel rispetto delle diversità

INCONTRI INTERNAZIONALI DI ROVERETO Oriente Occidente

Presidenza
Paolo Baldessari

Direzione artistica
Lanfranco Cis e Paolo Manfrini

Direzione amministrativa
Dario Piconese

Direzione organizzativa
Oriana Cescatti

Direzione tecnica
Marcello Pallaoro

Segreteria organizzativa
Laura Marongiu, Sara Cossu, Silvia Ratti,
Federica Festi

Stagisti
Anna Consolati, Clara Setti, Alessandra
Andreolli, Beatrice Forchini, Fosca Leoni,
Silvia Marconi

Biglietteria
Debora Giordani, Stefania Scrinzi

Allestimenti tecnici
personale tecnico dell'Ufficio Cultura
del Comune di Rovereto
e del Teatro Sociale di Trento

Ufficio stampa nazionale
Roberto Valentino

Ufficio stampa locale
Roberto Keller

Testi
Francesca Pedroni

Grafica
Alessio Periotto, Designfabrik

Materiali a stampa
Osiride, Rovereto

Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla Cultura

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Comune di Rovereto
Assessorato alla Cultura

Regione autonoma Trentino-Alto Adige
Autonome Region Trentino-Südtirol

Fondazione Cassa di Risparmio
di Trento e Rovereto

Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina

Mart
Museo di Arte Moderna e Contemporanea
di Trento e Rovereto

Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento

Biblioteca Civica di Rovereto

Arte Sella

Rovereto In Centro

Federazione Scuole di Danza del Trentino

Fotografie

Copertina Thomas Dorn, *Présences*
déracinées José Miguel Carmona, *A Benguer*
Eric Boudet, *Divers-Cités Féminines* Patrick
Berger, *Colours may fade...* Alexander
Gnädinger, *Anything Else* Hans Kuiper,
La Catedral Marco Caselli Nirmal, *Arresi alla*
notte Alessandro Botticelli, *Les feuilles qui*
résistent au vent Jirka Jansch, *La Mirada del*
Avestruz Carlos Lema, *Transit* Vincent Lucas,
Waxtaan Thomas Dorn, *Irony of Fate* Ione
Saizar, *A Scuola di prove* Paolo Laudicina

Festival Oriente Occidente
Corso Rosmini 58 - CP 234
38068 Rovereto / TN

T 0464 431660
F 0464 421404
festival@orienteoccidente.it
www.orienteoccidente.it



CASSA RURALE DI ROVERETO BCC

info@holabenny.it
www.holabenny.it

Il conto.



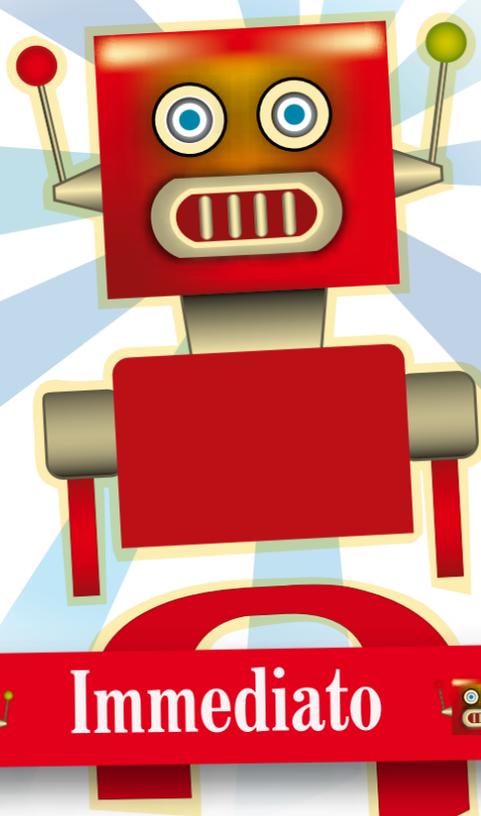
Tecnologico



Immediato



Da 1 Euro al mese



Hola Benny!

MOSTRE

MOVIMENTI DEL CUORE

Dance

Piero Cavagna

Piazza del Polo Museale
dal 29 agosto al 9 settembre

Un percorso fotografico per scoprire aspetti poco conosciuti e nuovi della danza, attento non al corpo in movimento ma alle potenzialità inesprese, alle percezioni e a quei gesti che l'occhio non riesce a vedere e fissare. Nella suggestiva cornice del viale d'ingresso del Mart, Oriente Occidente espone sei immagini in grande formato tra le ventisei presenti nel libro di Piero Cavagna *Dance*, tutte realizzate con lo stesso tempo di esposizione di 0"6 secondi, per dare corpo a un territorio sconosciuto e nascosto, a una danza che è movimento dell'anima e si basa sull'estrema leggerezza, su idee e segni in volo che si trasformano in mappe della nostra immaginazione, sentieri delle nostre possibilità, emozioni che portiamo nella valigia del cuore.

COLÒN BAULÉ

Arte africana: primitiva, turistica o contemporanea?

Galleria Transarte

Palazzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
in occasione degli incontri di Mindscape Landscape

I primi Colòn realizzati dagli artisti di etnia Baulé, in Costa d'Avorio, rappresentavano i funzionari bianchi e venivano posti all'ingresso dei villaggi per segnalare la presenza dei colonizzatori. Ora, in una nazione in movimento, nella quale sono i nativi ad occupare gli ambiti posti statali o svolgere le professioni più remunerative, i Colòn hanno mutato pelle e sono diventati neri ad indicare un processo di evoluzione sociale che ha il sopravvento anche sull'immaginario iconografico collettivo che identificava i Colòn con l'uomo bianco.

La mostra organizzata con la collaborazione della Galleria Transarte di Rovereto assieme agli spettacoli di danza africana proposti dal Festival Oriente Occidente, vuole riportare l'attenzione allo sguardo di coloro che abbiamo definito "altri" rispetto a "noi", in grado non solo di interrogarsi sulle proprie contraddizioni, ma anche di mettere a nudo le nostre e tentare, attraverso l'arte primitiva-contemporanea e la danza, di riscrivere la storia del colonialismo.

VOODOO

Mounted by the gods

Alberto Venzago

Auditorium Fausto Melotti
dal 30 agosto al 9 settembre

Il guasto che nel 1988 bloccò ad Ouidah il foto-reporter Alberto Venzago intento ad attraversare l'Africa occidentale a bordo di una Vespa fu, in realtà, una vera fortuna perché proprio lì si imbatte in Mahounon, uno dei più potenti preti Voodoo africani. Iniziò così per Venzago un viaggio di dieci anni, in compagnia di questo misterioso personaggio, attraverso i più oscuri angoli di una pratica religiosa di cui poco o nulla si sapeva. Ne scaturì un immenso archivio con filmati di cerimonie segrete e rituali sacrificali e soprattutto la storia della fantastica ricerca, da parte di Mahounon, del proprio successore e della sua educazione. In questa mostra fotografica si possono vedere da vicino alcune delle immagini più significative che sono confluite nel film di Venzago *Voodoo - Mounted by the gods* e che permettono di avvicinarsi ad alcuni dei misteri e dei simboli più oscuri e affascinanti che caratterizzano la cultura africana.

VOODOO

Mounted by the gods

Presentazione della mostra e proiezione del film omonimo diretto da Alberto Venzago e prodotto da Wim Wenders

Sala Filarmonica

lunedì 3 settembre ore 17

Un'iniziativa di Atout African Arch.it in collaborazione con Oriente Occidente, Cassa Rurale di Lizzana, Cassa Rurale di Rovereto, Comune di Rovereto - Assessorato alla Cultura, Provincia autonoma di Trento - Assessorato alla Cultura, Provincia autonoma di Trento - Assessorato alla Solidarietà internazionale, Artlegno, Bertolini Termoidraulica, Assicurazioni Unipol - Agenzia di Rovereto e Riva del Garda



NUOVI SPAZI PER NUOVE IDEE.

VERANDE PER AMPLIARE LO SPAZIO ABITATIVO.

Finalmente il sogno di più spazio si avvera: grazie alle verande FINSTRAL, sempre armonizzabili alla linea ed allo stile della Sua casa. Dietro ad un'estetica attraente si cela un confortevole sistema per aperture di grandi dimensioni. **FINSTRAL – si regali un nuovo ambiente da vivere, inondato di luce.**

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®



CAMPAGNA A SOSTEGNO DELLA DANZA CONTEMPORANEA



la TRENTINA 
frutta di famiglia

Siamo partner di questo evento,
perché la migliore espressione di un territorio
è il risultato della combinazione tra quello
che la terra produce e quello che la mente crea.
Convinti che guardare avanti sia un ottimo modo
per esaltare la tradizione.



MELE E PICCOLI FRUTTI.